

L'Amico

2021

Redazione: via Castello di Regenza, 3
Tel. 0438.260832

E-mail: castelloroganzuolo@libero.it
www.castelloroganzuolo.altervista.org
Telegram: t.me/CastelloRoganzuolo

N. 46 – 28/11/2021



"La rete non si squarciò" (Gv 21, 11)

I^a Domenica di Avvento



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra.

Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria.

Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.

State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra.

Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

“Risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina”

Il messaggio del Vangelo di oggi, apparentemente così pieno di elementi angoscianti, è in



realtà un messaggio di grande speranza, così come lo è tutto questo tempo di Avvento che oggi inauguriamo.

L'Avvento è attesa, attesa della venuta del nostro Redentore nel Natale: e ogni

attesa è anche motivo di grande speranza.

Ogni attesa, per quanto ansiosa e incerta possa essere, è in sé ricca di speranza, perché si spera che ciò che si attende sia infinitamente più grande di ciò che si soffre per ottenerlo. Così come la gioia e l'attesa per un bimbo che sta per nascere caricano la futura madre di una speranza così forte che fa mettere in secondo piano la sofferenza che l'attende.

E qui, chiamata a generare una nuova vita, è l'umanità intera: l'umanità così spesso costretta a vivere con lo sguardo abbassato a causa di crisi economiche, di crisi geopolitiche, di crisi pseudo - religiose, di crisi di convivenza tra i popoli, di crisi familiari, di crisi esistenziali... Oggi però ci si apre dinanzi un'altra prospettiva: quella di alzare lo sguardo, di contemplare un cielo che sa ancora stupirci per la sua limpidezza, di sperare che l'ombra di morte che ci circonda non sia più grande della luce che portiamo nel cuore; di assaporare la speranza che, in fondo, far parte di questa umanità non è poi così male.

INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 28/11/2021

PARROCCHIA 09.30

Lunedì 29/11 S. Martino 07.30

Def.ti di Dario Anna

Def.ti Perin e Dal Pos

Def.ti famiglia Ghirardi Costante e Teresa

Martedì 30/11 Parrocchia 18.30

Def.ta Sonogo Monica

Def.ti Leiballi Giacomo e Ottorino

Def.ti Dal Pos Ferruccio (ann.) e Maria Elide

Def.ti Tomasella Pietro e Irma

Mercoledì 01/12 San Fior 08.30

San Fior di Sotto 18.30

Giovedì 02/12 S. Martino 7.30

Def.ta Zanette Gina ved. Armellin

Def.ta Perin Armida

Def.ti Dalto Giulia e Mario

Venerdì 03/12 San Fior 08.30

San Fior di Sotto 18.30

Sabato 04/12 S. Martino 18.30

Def.to Della Coletta Vito

Def.ti Gardin Gino, Michelia, Pizzinato

Marcello e Maria

Def.ta Vettorel Alba

Def.to Dall'Antonia Alessandro

Domenica 05/12 Parrocchia 09.30

Def.to Saccon Roberto

Def.to don Nilo Tonon

Def.ti Spinazzè Giovanni e Bruna

Def.to Camerin Giuseppe (ann.)

Def.ti Tonon Pietro fu Giacomo e Perin

Armida

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I^aLettura: **Profeta Geremia (33,14-6)**

II^aLettura: **S.Paolo ai Tessalon. (3,12-4,2)**

Vangelo: **Secondo Luca (21.21-28.34-36)**

PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

Inizio n. 72 (Noi canteremo gloria a Te)

Offertorio n. 82 (Guarda a questa offerta)

Comunione n. 126 (Passa questo mondo)

Fine n. 320 (Salve Regina)

RICORDIAMO E PREGHIAMO PER

CESCA GRAZIELLA in ZANETTE, morta lunedì 22 novembre all'età di anni 74. I funerali si sono svolti giovedì 25 nella chiesa parrocchiale.

GRAZIE per la numerosa e devota partecipazione. In sua memoria sono stati raccolti € 98 e la famiglia ha dato un'offerta in ricordo della cara defunta.



Continuiamo a camminare insieme durante l'Avvento...

Durante il periodo dell'Avvento, all'interno della celebrazione della Santa Messa delle ore 9.30 nella chiesa parrocchiale, le classi di catechismo, a turno, condivideranno un piccolo segno del cammino di attesa e preparazione che stanno facendo, secondo il seguente calendario:

- **domenica 28 novembre:** 1 superiore e 5 elementare - tema "con gli occhi vedere"
- **domenica 5 dicembre:** 1 media e 2 elementare - tema "con il cuore ascoltare"
- **domenica 12 dicembre:** 2 media e 4 elementare - tema "con le mani condividere"
- **domenica 19 dicembre:** 3 media e 3 elementare - tema "con i piedi andare"



Sfalcio Casteari

SABATO 4 DICEMBRE

Abbiamo programmato per sabato 4 DICEMBRE lo sfalcio e la pulizia dei Casteari, pertanto ci troveremo alle ore 8.00 muniti di attrezzatura idonea, decespugliatori, rastrelli ecc...

Il lavoro da fare è molto, ma contiamo sulla presenza di una bella squadra di uomini di buona volontà,

PS: Per chi non può al mattino, vi aspettiamo molto volentieri nel pomeriggio.

NEWS dal Comune



Sabato 27 novembre 2021, ore 21.00

La Compagnia Tremilioni presenta **La locandiera** di Carlo Goldoni, regia di Antonio Sartor.

Ingresso gratuito, con prenotazione su Eventbrite al link: <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-la-locandiera-san-fior-27112021-211260053507>

Domenica 28 novembre, alle ore 16.30

presso la **sala polifunzionale del Municipio** di San Fior (piazza Marconi 2), in occasione dell'inizio di **Sannicolibri**, la Biblioteca vi invita alle letture animate di **Giacomo Biz-zai**, per bambini di età 4-10 anni e le loro famiglie.

Ingresso gratuito, con prenotazione su Eventbrite al link: www.eventbrite.it/e/biglietti-sannicolibri-28-nov-2021-letture-animate-con-giacomo-bizzai4-10-anni-215077611927

info: biblioteca@comune.san-fior.tv.it o 0438266570

dal 28 novembre al 5 dicembre 2021, sempre in sala polifunzionale del Municipio, si svolgerà **Sannicolibri**, mostra-mercato del libro organizzata dall'Associazione Musicale Sanfiorese, in collaborazione con la libreria dei ragazzi Treno di Bogotà e il Comune di San Fior.

Ingresso libero con orario: 15.00 – 19.00 (domenica 5 dicembre orario: 10.00 – 12.00 e 15.00 – 17.00).

Domenica 5 dicembre 2021, ore 17.30

l'Associazione Amici di Toni Soligon, con il patrocinio del Comune di San Fior, presenta: **Toni Soligon un ricordo tra Arte e Restauro**.

Le riflessioni e gli spunti sulle figure dei santi ed il significato di alcune immagini iconografiche fornite da Toni e la stesura del libro *L'oratorio di San Francesco di Paola in Revine*. Con la partecipazione di Emanuela Ruggio.

Ingresso libero ad offerta consapevole Info: pagina FB Amici di Toni Soligon



San Martino

Continua

...Perché *la cesèta de San Martin* ha visto scorrere la storia a fianco, e il mondo cambiare più e

più volte. Come ha detto il buon Luigino questa era la chiesa delle *Larghe*, e *le Larghe* erano *le Basse*.

Anche il nostro paese aveva la sua piccola "questione meridionale".

Infatti Castello Roganzuolo si divideva un tempo in *Alte e Basse*. E tra *Alte e Basse* c'era un po' di ruggine. Responsabile unico di questa altri non era che il Padreterno, che fa passare proprio da queste parti il confine tra la pianura che arriva dal mare e le dolci colline, liete propaggini di quell'ampio sistema montagnoso costituito dalle Prealpi Venete.

Le Alte erano praticamente quelli di borgo Gradisca e dintorni: abitando sotto la chiesa, che su tale borgo incombe, avevano finito con l'essere accusati da coloro che risiedevano lungo e sotto la Pontebbana di *rufianarse su pa 'l piovàn*.



Va da sé ovviamente che quelli delle *Basse* pagavano la loro distanza fisica dalla chiesa col passare come poco osservanti, e quindi poco di buono, in qualche caso anticristi e, come tali,

responsabili della non uniformità del voto che, in occasione delle politiche, usciva dalle urne. Nonostante il monito discreto che arrivava dal pulpito, non tutti infatti votavano "bianco": si parlava così de "*i rossi deè Basse*".

Progressisti e conservatori, rossi e bianchi: *Alte e Basse* avevano finito per caratterizzare non solo due posizioni geografiche, ma addirittura due diverse concezioni politiche, culturali e religiose. Ecco cos'erano riusciti a fare meno di trenta metri di dislivello.

Ma non erano poi tanto assidui i contatti, anche perché quelli delle *Basse* frequentavano la *cesèta de San Martin*, sulla Pontebbana, e non solo per problemi di distanza: c'era infatti chi giurava che nella *cesa granda* sarebbe entrato solo ...orizzontale.

La messa delle 7 della domenica mattina era Eugenio Dal Mas (*Genio Moro*) a intonare in gregoriano *Kyrie, Gloria, Sanctus e Agnus Dei*, la sua voce possente faceva da primo, secondo e organo, riempiva la piccola navata e faceva vibrare le pareti prima di perdersi fuori, invadendo anche la Pontebbana.

La ruggine tra *Alte e Basse* era espressione di un campanilismo esasperato: potevano allora le campane rimanerne fuori? *Din den don, Armein Luca Tonòn...*

Questa era l'interpretazione che veniva data ai rintocchi solenni e maestosi dei tre bronzi della parrocchiale.

Armellin, Luca e Tonon erano le famiglie più numerose del paese e in un certo senso anche le più influenti. Meno nobile il messaggio che veniva dalle derelitte campanelle di San Martino: *din don dan, tre gatt e 'n can...*

La guerra *Alte e Basse* non esiste ormai da anni, di essa si è persa ogni memoria. Fine FDM